

Mercoledì o giovedì riprenderebbe l'inchiesta federale con clamorose punizioni in vista

Previdi continua a negare: oggi in libertà?

«Il nostro cliente non ricorda di aver detto le frasi attribuitegli» dichiarano gli avvocati - Chiesta ieri la libertà provvisoria. Il procuratore Roselli: «Vedremo...» - Venti milioni presi dal conto corrente di Giorgio Morini - Ci sarà la responsabilità oggettiva delle società? - Anche Montesi rischierebbe l'incriminazione

Scala: «Non conosco Cruciani»
(Cacciatori è nei guai)

ROMA — Ieri pomeriggio si è appreso che lunedì passeranno i magistrati Monsurro e Roselli hanno interrogato Orazio Scala, l'uomo a cui risulta intestato un assegno di 15 milioni, firmato da Cruciani che l'accusatore sostiene essere destinato al portiere della Lazio, Cacciatori. Effettivamente l'assegno risulterebbe girato da Scala e incassato dal portiere. Scala, che in via dell'Olmeta, molti scambiavano erroneamente per il legale di padre Lisandrini, avrebbe rivelato al magistrato di non conoscere Cruciani e di essere risultato intestatario dell'assegno per una unilaterale decisione del calciatore della quale lo Scala è venuto a conoscenza a fatto compiuto. Se questa indiscrezione, che riportiamo per dovere di cronaca, risultasse confermata, Cacciatori verrebbe a trovarsi in una posizione molto delicata, soprattutto per la giustizia sportiva. Ma anche quella ordinaria vorrà sapere il perché del «giocetto».

ROMA — Nardino Previdi, direttore sportivo del Brescia, per ora resta in carcere. Ieri pomeriggio a «Regina Coeli» il sostituto procuratore Roselli ha confermato la stessa versione, raccontata ai giudici, martedì nella caserma della Guardia di Finanza di via dell'Olmeta. Dunque non c'è stata ritrattata, un'ipotesi che era stata avanzata con una certa insistenza l'altra sera nei corridoi del tribunale di Piazzale Clodio.

Il colloquio fra Previdi e il procuratore Roselli è stato reso pubblico. Poco dopo, di un'ora nel corso del quale il d.s. bresciano avrebbe nel d.s. bresciano avrebbe ammesso di aver parlato con l'avvocato Dal Lago nel medesimo tempo di non aver mai detto che l'arbitro Menicucci aveva un tarifario per utilizzarne le partite a suo discrezionale piacere. L'avvocato Davoli, legale del Brescia, che assiste il d.s. bresciano insieme all'avv. Mattina, ha sottolineato, che Previdi avrebbe detto «di non ricordare di aver fatto simili affermazioni». Un particolare che ora i magistrati, basandosi sulla sua certa attenzione per stabilire le effettive responsabilità di chi quelle «rivelazioni».

Logicamente sull'interrogatorio non è filtrata nessuna notizia. Il sostituto procuratore Roselli, come sua abitudine, s'è difeso, ripetendo il solito ritornello «non sono in grado di dir nulla».

Verra' scarcerato?

«Vedremo domani» (oggi, n.d.r.).

Intanto l'avvocato Mattina ha presentato ieri stesso istanza di libertà provvisoria e ritiene che entro oggi, o al più tardi domani, Previdi possa essere scarcerato.

«Ho presentato la richiesta di libertà provvisoria» — ha detto l'avvocato Mattina — «perché ritengo che non esistano motivazioni e esigenze

specifiche per gli inquirenti di tenere ulteriormente in carcere il mio cliente. Oltre tutto è incensurabile questo particolare che potrebbe favorire la nostra richiesta».

A chi spetta la decisione?

«Ai magistrati. Dopo aver vagliato la situazione. Speriamo che domani (oggi, n.d.r.) decidano in merito».

INCHIESTA FEDERALE — L'annuncio non è ancora ufficiale, ma viene dato per scontato che mercoledì o giovedì, l'avvocato De Biase, capo dell'ufficio inchieste della Federcaleo, potrà rimettere in moto la macchina della giustizia sportiva per verificare le prove a cui si è volutamente appurato nuova «verità» nell'intricata vicenda delle scommesse clandestine. Tutto questo perché i sostituti procuratori Monsurro e Roselli, dopo tre settimane di intenso lavoro, di interrogatori, di acquisizione di elementi di una certa importanza sembrano orientati a formalizzare l'istruttoria, cosa che l'avvocato Martirà, l'indagato principale dello stop imposto dalla giustizia ordinaria una settimana fa, «la rispetterà».

«SUPERTESTIMONE

La verità su Avellino-Perugia potrebbe venir fuori da un super testimone, che nell'arco di dieci giorni, avrebbe appurato «verità» nell'intricata vicenda delle scommesse clandestine. Tutto questo perché i sostituti procuratori Monsurro e Roselli, dopo tre settimane di intenso lavoro, di interrogatori, di acquisizione di elementi di una certa importanza sembrano orientati a formalizzare l'istruttoria, cosa che l'avvocato Martirà, l'indagato principale dello stop imposto dalla giustizia ordinaria una settimana fa, «la rispetterà».

«INCHIESTA GIUDIZIARIA

— I due sostituti procuratori Roselli e Monsurro, ieri mattina hanno avuto un altro «vertice» con il procuratore capo aggiunto Bracci.

«Un «vertice» questa volta piuttosto breve, rispetto a quello della «rispettiva»

«Incontro» di ieri, quando il

giudice italiano ha chiamato a Milano un prelevamento di 20

milioni dal c.c. di Giorgio Morini pochi giorni dopo il 6

gennaio, giorno di Milan-Lazio.

La stessa somma risulterebbe versata in contanti a Roma dopo alcuni giorni.

Si tratta del «regalo» di cui si è parlato nei giorni scorsi per la scommessa della Lazio

verso il pratica personale di Morini e di una somma simile come sosterrà il giudice?

«CORDOVA

— Altre comunicazioni giudiziarie sono arrivate ai personaggi del mondo del calcio. Ieri è stata

la volta di Cordova.

«MONTESI

— Ogni quasi sicuramente i magistrati ascolteranno Montesi per chiarire se ha detto il

vero o il falso, nel primo

colloquio con i giudici a Villa

Paidea, e se l'intervista ri-



Gli avv. DAVOLI (a sinistra) e MATTINA con la moglie di Nardino Previdi, signora LINA.

lasciata a «La Repubblica» rispondono a verità. Chiaramente i magistrati vogliono approfondire il tutto, dopo alcune notizie sui promettenti assegni di Giordano.

MORINI — A tarda notte si è appreso che la Guardia di Finanza ha segnalato nelle sue indagini presso le banche che avrebbe accertato a Milano un prelevamento di 20 milioni dal c.c. di Giorgio Morini pochi giorni dopo il 6 gennaio, giorno di Milan-Lazio.

La stessa somma risulterebbe versata in contanti a Roma dopo alcuni giorni.

Si tratta del «regalo» di cui si è parlato nei giorni scorsi per la scommessa della Lazio

verso il pratica personale di Morini e di una somma simile come sosterrà il giudice?

«INTERROGATORI

— Sempre che non avvengano imprevisti mutamenti di programma i magistrati stamattina dovranno ascoltare i giocatori della Lazio Giordano e Manfredonia.

«CORDOVA

— Altre comunicazioni giudiziarie sono arrivate ai personaggi del mondo del calcio. Ieri è stata

la volta di Cordova.

«MONTESI

— Ogni quas

amente i magistrati ascolteranno Montesi per chiarire se ha detto il

vero o il falso, nel primo

colloquio con i giudici a Villa

Paidea, e se l'intervista ri-

lasciata a «La Repubblica» risponde a verità. Chiaramente i magistrati vogliono approfondire il tutto, dopo alcune notizie sui promettenti assegni di Giordano.

MORINI — A tarda notte si è appreso che la Guardia di Finanza ha segnalato nelle sue indagini presso le banche che avrebbe accertato a Milano un prelevamento di 20 milioni dal c.c. di Giorgio Morini pochi giorni dopo il 6 gennaio, giorno di Milan-Lazio.

La stessa somma risulterebbe versata in contanti a Roma dopo alcuni giorni.

Si tratta del «regalo» di cui si è parlato nei giorni scorsi per la scommessa della Lazio

verso il pratica personale di Morini e di una somma simile come sosterrà il giudice?

«INTERROGATORI

— Sempre che non avvengano imprevisti mutamenti di programma i magistrati stamattina dovranno ascoltare i giocatori della Lazio Giordano e Manfredonia.

«CORDOVA

— Altre comunicazioni giudiziarie sono arrivate ai personaggi del mondo del calcio. Ieri è stata

la volta di Cordova.

«MONTESI

— Ogni quas

amente i magistrati ascolteranno Montesi per chiarire se ha detto il

vero o il falso, nel primo

colloquio con i giudici a Villa

Paidea, e se l'intervista ri-

Buon pugilato stasera nel ring di Bologna

Mattioli per un collaudo Adinolfi per «risorgere»

Affronteranno gli americani Jessie Carter e Clyde Mudgett - Caos nella Federboxe - Un'ardente battaglia tra Cusma ed Emili e tra Canini e Tiano



MATTIOLI affronta un collaudato importante

vangelisti nelle faccende pubbliche. Quindi tutto continuerà come prima, se non peggio.

Intanto, attirato Zanon da «Federboxe» ha sbagliato nel non chiedere a Las Vegas la presenza di un giudice italiano in maniera di bilanciare, in qualche maniera, la inevitabile partigianeria di Dakin. Quelli di Roma hanno preferito spendere milioni mandando nel Nevada l'inutile avvocato Antonio Sciarra, una nullità nel mondo del W.B.A. e del W.B.C., un burocrate federale che ai problemi della «boxe» preferisce i suoi comodi. Il pugilato italiano, ormai, naviga alla deriva. La crisi aumenta in ogni settore. Lo scorso venerdì, nel «Palazzetto del Pizzico», erano soltanto 651 spettanti a vedere Aristide Pizzo, campione d'Italia delle 154 libbre, opporsi all'inglese Jeffery Arthur e «Clyde» B. Philadelphia, che poi è stato battuto da Buster Drayton, un «Class D» di Philadelphia. Il 13 novembre scorso ebbe un inizio per Cape Town nel Sud Africa. Doveva misurarsi nel «Good Hope Centre» con «Rocky» Bestler il campione italiano del mediano e il campione del Sud Africa. I due si incontrarono in un duello di rito. «Rocky» Mattioli non lo sono affatto. Diffatti Vito Pernici, che aveva organizzato il «break» in continuazione Alfonso Bekker ebbe il verdetto. Se Rocky Mattioli si aspetta stasera un gladiatore spicciolo da battaglia intensa, forse proverà una nuova delusione.

Sul cartellone preparato da Spagnoli e Amaduzzi figura anche Domenico Adinolfi che vuole risorgere ed affronterà Clyde Mudgett di Houston, Texas, che una volta si chiamava Leroy Jones, come il manager di Colorado. Mudgett, un «Class C», ha sostituito Robert Recine di Tennessee che doveva prendere il posto di Terry Mims, vincitore di Righetti. Di recente, a Milano, Adinolfi ha battuto largamente Ed «Savage» Turner della Florida che nulla ha del «selvaggio» ma tutto del «clown». Contro Adinolfi, un «Class D», il ceccanese sembra più lento di quando era campione d'Europa dei mediomassimi. I pesi leggeri Lucio Cusma e Sergio Emili si daranno ardente battaglia, cosa pure il riminese Canini e Mario Tiano, romano. Inoltre debutterà professionista. Walter Cevoli, Rinaldo Rinaldi e altri italiani, i primi a entrare nel ring, Jessie Carter troverà il lungo e sottile boero Cebbie, che è il numero tre dopo Gert Steyn il campione e Bestor. Furono 8 assalti di «catch» più che di pugilato, l'arbitro dovette sudore per dividerli quando riuscì a farli scendere. Il merito uno sguardo in presa di lotta greco-romana ed inoltre sgolarsi per dare il

Giuseppe Signori

Le ragazze del Fiat «europee» di basket

WITTENHEIM — Al termine di una partita giocata con freddezza ed intelligentia, le ragazze del Fiat hanno meritatamente conquistato la Coppa dei campioni battendo la squadra bulgara del Mineur Pernik per 77-66, portando così a Torino il secondo titolo europeo (il primo è stato ottenuto dai pallavolisti di Aldo Tramontozzi, altro romano Cevoli, merita uno sguardo per il suo

successo a anche all'allenatore Arrigoni che ha predisposto uno schizzo di gioco capace di bloccare i riformimenti alle lunghe avversarie.



● DELLA MARTIRA con PAOLO ROSSI durante l'allenamento di ieri

Oggi il Giro della Campania su un percorso tutto nuovo che esclude le province di Salerno e di Napoli

Saronni-Gavazzi rivincita della «Sanremo»

Nella «rosa» del pronostico anche Giovanbattista Baronchelli, Vandi, lo svedese Johansson, il norvegese Knudsen, l'elvetico Prim e il belga Maertens - Non sarà in gara Francesco Moser - Duro il percorso odierno

Dal nostro inviato

CASERTA — Il ciclismo scende a sud con una «ouverture»

di marcia fiamminga.

Cleto plimbera, pioggia, a catena, fermo da come a quando, è stato uno dei 48 mo "ero" della

Campagna. Latita il tanto celebrito sole del sud, per forza

di cose restano in naffaliva

gli antichi luoghi comuni

sulla mitezza del clima meridionale. L'umidità penetra

nei tessuti, le ossa, il cuore, le

mani, il sangue, il sangue

del sangue, il sangue